



Conferenza

4 agosto 2005

Ore 18.30

Porto Conte Ricerche, Tramariglio - Alghero

Scuola Estiva Internazionale

Il progetto ambientale nelle aree di bordo

4th International Summer School

The enviromental project in the edge areas

Mario Docci

Il ruolo del disegno nel progetto

L'ingresso dell'informatica nel settore disciplinare del Disegno nei primi anni ottanta, lasciò molti ricercatori della nostra area incerti su quale sarebbe stato il ruolo del Computer nell'elaborazione del progetto. Molti ritennero che il disegno automatico, come si chiamava allora, con una terminologia poco felice, fosse solo uno strumento operativo per le nostre attività di ricerca e di didattica e che il suo insegnamento non fosse specificamente di nostra competenza. Successivamente nei primi anni novanta, quando si cominciarono a definire i settori scientifico disciplinari, qualcuno di noi ritenne che tale disciplina dovesse trovare collocazione nel nostro settore, anche se furono poche le persone che vi si dedicarono con costanza.

Ricordo che a quell'epoca, l'utilizzo del Computer nel settore della progettazione avveniva prevalentemente nella rappresentazione bidimensionale del progetto.

Con l'avvento dei primi programmi di disegno in 3D, sostanzialmente le cose non cambiarono, anche se all'interno delle nostre Facoltà furono fatti vari tentativi per attivare dei corsi di computer grafica che consentissero agli studenti di impadronirsi delle tecniche per la redazione del progetto mediante l'uso del computer.

Negli ultimi dieci anni, si è verificata una svolta nell'uso del computer per l'elaborazione del progetto, tanto che alcuni critici oggi parlano di architettura digitale, in riferimento ai contributi di alcuni progettisti, come Eisenman, Ghery, Grimshaw ed altri.

Si tratta di un cambiamento epocale, poiché il computer non è più utilizzato solo per redigere il progetto, ma esso viene usato nella fase ideativa; possiamo dire che entro certi limiti il computer integra lo schizzo manuale o in taluni casi lo sostituisce, al fine di tradurre le immagini mentali del progettista, e per dar forma compiuta alle prime ideazioni, sulle quale si svilupperà il progetto esecutivo.

E' evidente che siamo di fronte ad un nuovo concetto di forma architettonica, che richiede un approccio concettuale, matematico e tecnologico anch'esso nuovo. La forma architettonica è stata sempre concepita in uno spazio tridimensionale cartesiano, definito da coordinate di punti alcuni significativi, e le cui forme erano assoggettate alla geometria euclidea attraverso punti, rette e piani o al massimo superfici di rotazione, rigate (Paraboloidi iperbolici) ecc..

L'intervento passa in rassegna i diversi modi di ideazione del progetto mediante l'utilizzo dei nuovi software per la elaborazione delle NURBS (non uniform rational b-splines) che consentono di progettare superfici libere (free-form). L'intervento analizza anche il ruolo dei docenti di disegno nella didattica del disegno per il progetto di architettura.

MARIO DOCCI

Architetto e urbanista nato a Monteriggioni (SI), si è laureato nella Facoltà di architettura di Roma la Sapienza nel 1962, Professore presso la stessa facoltà dal 1968, di cui è stato Preside dal 1988 al settembre 2000, insegna inoltre nella Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti presso lo stesso Ateneo; Pro Rettore dell'Università la Sapienza di Roma dal 1997 al 2000, Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento della Sapienza dal Dicembre 2003 fino ad oggi, rappresentante italiano presso il Comitato Consultivo CEE a Bruxelles per la Professione di Architetto dal 1992 ad oggi. Fondatore e direttore della rivista Disegnare, idee, immagini, ha svolto un'intensa attività di ricerca, documentata da libri e pubblicazioni, tra i quali si ricordano: Scienza della Rappresentazione; Roma NIS 1992, in collaborazione con R. Migliari, Storia del rilevamento architettonico ed urbano, Editori Laterza, 1° ed. Roma-Bari 1993; in collaborazione con D. Maestri; Manuale di rilevamento architettonico e urbano, Editori Laterza, 1° ed. Roma-Bari 1994 in collaborazione con D. Maestri; Il Manuale di Disegno, Editori Laterza, 9° rist 2005. Coordinatore nazionale di molti progetti di ricerca, Prin e Furb.

Svolge attività professionale nel settore della progettazione architettonica ed urbanistica, da molti anni il suo interesse, è prevalentemente concentrato sul restauro architettonico ed urbano, tra gli interventi più significativi, sono da ricordare: Restauro di Palazzo Doria Pamphili a Valmontone (Roma); il Progetto per il riassetto di Piazza S. Anna a Teramo (in collaborazione), il Progetto di conservazione della Villa dei Volusii a Fiano Romano (in collaborazione), Rilievo, Studi e Ricerche per il restauro del Colosseo a Roma, Il Master Plan della città di Betlemme di cui è stato il Coordinatore.

E' membro della Pontificia Accademia dei virtuosi al Pantheon, Laura Honoris Causa in Architettura, dall'Università di Buenos Aires (UBA).



Segreteria della Conferenza

Università degli Studi di Sassari
Facoltà di Architettura di Alghero
Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DAP)
Palazzo del Pou Salit - Piazza Duomo
07041 Alghero (SS) - Italia
T 079 9720418
F 079 9720420
E summerschool.architettura@uniss.it
I <http://sei.architettura.uniss.it>